



## Ministero della Cultura

### Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett. a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice; e lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la dichiarazione, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, dell'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 227 del 24 aprile 2020 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 29635 del 08/08/2022 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "Complesso archeologico di Brunku Maduli" - sito nel Comune di Gesturi.

Considerato che con note n. 3451 del 01/02/2022 e n. 15141 del 28/04/2022 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 29635 del 08/08/2022 e la documentazione allegata, nella seduta del 29/08/2022 ha dichiarato che l'immobile denominato "Complesso archeologico di Brunku Maduli" - sito nel Comune di Gesturi, e distinto al catasto Foglio 18, Mappale 1 (parte); e al Foglio 24, Mappali 2 (parte), 27 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata; Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

#### DECRETA

il bene denominato "Complesso archeologico di Brunku Maduli" - sito nel Comune di Gesturi, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Gesturi.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

### **Gesturi (SU)**

### **Il complesso archeologico di Brunku Maduli**

#### **Relazione**

Il complesso insiste sul bordo sud est della Giara, a dominio della vasta area collinare della Marmilla. Comprende un protonuraghe e un esteso abitato. Si compone di un nuraghe e di un villaggio oggetto di indagini a partire dal 1962 ad opera di Giovanni Lilliu e di successivi interventi soprattutto negli anni Ottanta del Novecento.

L'edificio, realizzato in poderosi blocchi irregolari di basalto con poderoso uso di zeppe, ha una planimetria irregolare, tendenzialmente reniforme, di dimensioni notevoli (lung. m 16,50; largh. m 28,30; alt. residua m 4,50).

L'imponente massa muraria, attraversata da un lungo corridoio in senso longitudinale, risulta costituita da paramento in grossi blocchi riempito da pietrame di dimensioni medio e medio-piccole.

L'ingresso principale (alt. m. 1,70, largh 1 metro) immette in una scala originariamente coperta da blocchi aggettanti. A destra dell'ingresso si apre un vano di forma circolare, che in origine doveva essere coperto da una ogiva tronca.

Il corridoio di ingresso conduce a due camere ellittiche impostate sulla parte alta della massa muraria, che sono in parte crollate, ambienti che G. Lilliu interpretava come costituite da uno zoccolo in pietra e da una copertura straminea e che G. Ugas ritiene invece coperte da filari che chiudono a ogiva tronca.

L'edificio, di difficile lettura, riveste uno straordinario interesse nella storia degli studi sull'architettura nuragica, in quanto rappresenta uno stadio iniziale e formativo di tecniche e soluzioni architettoniche che troveranno la loro definitiva applicazione nei nuraghi classici. Il rinvenimento di ceramiche ascrivibili all'età del rame (cultura di Monte Claro) e la datazione al C14 di alcuni reperti organici rinvenuti all'interno di una camera (1820 a.C., con oscillazione di 250 anni), hanno fatto ipotizzare una notevole antichità della struttura, che altri studiosi hanno inquadrata nelle fasi della Media età del Bronzo (XV-XIV sec. a.C.).



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

A circa 100 m ad O del nuraghe si estende un villaggio di capanne. L'abitato appare costituito da capanne raggruppate in vari isolati e disposti intorno a spazi comuni.

Il primo isolato, denominato A (m 37,30x25), comprende quindici strutture circolari organizzate attorno a due ampi cortili centrali.

Il secondo isolato "B", più vasto del precedente, (60x40 metri), è composto da sei capanne circolari disposte attorno ad un cortile centrale. I due isolati sono il frutto di aggiunte e ristrutturazioni apportate in tempi successivi su più antiche capanne indipendenti.

I vani presentano forma circolare, con pavimenti lastricati e acciottolati, focolari, nicchie, sedili e ripiani alle pareti.

Alcuni particolari costruttivi evidenziano le tecniche costruttive utilizzate per la realizzazione dei vani. Per esempio la capanna denominata 19, con blocchi disposti in filari aggettanti, presenta un vano asimmetrico provvisto di due nicchie e la parete a Nord impostata sulla roccia naturale basaltica affiorante in superficie. La capanna denominata 20 presenta un sedile di conci riutilizzati.

Il complesso archeologico di Brunku Maduli rappresenta un monumento fondamentale nello studio dell'evoluzione dell'architettura nuragica. Pertanto, si ritiene di proporre la dichiarazione di importante interesse culturale.

Il Funzionario archeologo  
Dott.ssa Gianfranca Salis



fa LA SOPRINTENDENTE  
Ing. Monica Stochino

IL FUNZIONARIO DELEGATO



VISTO  
IL SEGRETARIO REGIONALE  
Patricia Olivo



 **MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)



